



## DISCESA CLASSICA E SPRINT

### Art. 1.2. – Classificazione delle gare

1. Le Gare di Discesa si classificano in:

- **Gare Internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello**



*Adeguata la definizione di "gare internazionali" ai livelli I.C.F. (ex A, B, C)*

- *Livello 1: Campionati del mondo*
- *Livello 2: Coppa del Mondo*
- *Livello 3: World Ranking*
- *Livello 4: Gare Internazionali*

*La più significativa differenza fra i vari livelli è il numero di atleti ammessi alle varie competizioni.*

### Art. 1.4 - Disciplina delle Gare

1. I Campionati Italiani, le Gare Nazionali, le Gare Interregionali, i Campionati Regionali e le Gare Regionali sono disciplinate dal presente Codice, le Gare Internazionali dal Wildwater Canoeing Competition Rules approvato dall'ICF.

2. Nella Gare Internazionali una Prova è ritenuta valida solo se vi partecipano almeno 3 concorrenti di almeno 2 Nazioni diverse. Qualora in una Gara Internazionale di 4° livello che si disputa in Italia una Prova non rispettasse questa regola, tale Prova, pur invalidata ai fini dell'ICF, si disputa ugualmente e, pur disciplinata dal Wildwater Canoeing Competition Rules, è equiparata a una Gara Nazionale.



*Precisato che una gara internazionale che si svolge in Italia, pur non valida ai fini delle regole I.C.F., si corre comunque con le regole internazionali. (Ad esempio un Ragazzo primo anno non potrà correre Junior in quanto il limite internazionale è 15 anni)*

### Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni

1. Le imbarcazioni, in funzione del tipo, devono rientrare nei seguenti parametri tecnici:

- a) *K1 (kayak monoposto):*
  - lunghezza massima m. 4,50;
  - larghezza minima m. 0,60;
  - **peso minimo Kg. 10,00.**
- b) *C1 (canadese monoposto):*
  - lunghezza massima m. 4,30;
  - larghezza minima m. 0,70;
  - **peso minimo Kg. 11,00.**
- c) *C2 (canadese biposto):*
  - lunghezza massima m. 5,00;
  - larghezza minima m. 0,80;
  - **peso minimo Kg. 17,00.**



*Adeguati i pesi ridotti di un kilo per tutte le imbarcazioni*

### Art. 1.9 – Caratteristiche tecniche delle imbarcazioni

.....

5. Le maniglie possono essere:
- cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente uniti all'imbarcazione;
  - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.



Eliminata la "corda che va dalla poppa alla prua dell'imbarcazione"

### Art. 1.10 - Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni

1. Nelle Gare Nazionali e nelle Gare di Campionato Italiano nelle categorie Master, Senior, Junior e Ragazzi/e non è consentito l'uso di imbarcazioni da slalom o "turistiche" cioè a fondo piatto.
2. In tutte le altre gare o nelle altre categorie è consentito l'uso di imbarcazioni di tutti i tipi purché risultino inaffondabili in qualsiasi situazione come avviene per le imbarcazioni da discesa.



*Rimarcato che nel caso di utilizzo di imbarcazioni diverse le stesse devono essere rese inaffondabili al pari delle "imbarcazioni da discesa". Quindi anche le barche da slalom o le turistiche – ove ammesse - devono avere adeguati sacchi di punta.*

### Art. 1.11 - Dotazioni di sicurezza

Ogni concorrente deve indossare un giubbotto salvagente con l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN ISO 12402-5 (livello 50) o equivalente, deve riportare il marchio di registrazione ICF, deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica e deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.

Gli Ufficiali di Gara verificano che i giubbotti salvagente:

- a) presentino la registrazione ICF;
  - b) presentino la registrazione EN ISO 12402-5 (level 50) o equivalente;
  - c) non abbiano subito alcuna modifica;
  - d) abbiano una spinta idrostatica di kg 6,12.
1. Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione ben allacciato, il casco deve riportare l'etichetta che ne attesta la compatibilità con lo standard industriale EN 1385 o equivalente, il marchio con nome e data della manifattura con una designazione d'uso specifica e il marchio di registrazione ICF. Il casco deve essere in buono stato di conservazione e non aver subito alcuna modifica. Gli Ufficiali di Gara verificano che i caschi:
    - a) presentino la registrazione ICF;
    - b) presentino la registrazione EN 1385 o equivalente;
    - c) presentino il marchio di registrazione con nome e data della manifattura
    - d) presentino il marchio con designazione d'uso specifica come: *casco per canoa e sport in acqua mosca.*
    - e) non abbiano subito alcuna modifica;
  2. I concorrenti devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
  3. I concorrenti devono indossare un paio di scarpe con una suola di spessore adeguato a proteggere i piedi. Le scarpe devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
  4. I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.

5. Gli Ufficiali di Gara possono effettuare in qualsiasi momento, sia durante le Prove Ufficiali che durante la Gara, controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso questi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato.

#### Art. 1.11 bis: Dotazioni di sicurezza: norma transitoria

Sino al 31/12/2013, in deroga a quanto indicato dall'art.1.11.1, i concorrenti possono utilizzare un giubbotto salvagente privo delle registrazione ICF e della registrazione EN ISO 12402-3 (level 50) o equivalente, purché sia in buono stato e abbia una spinta idrostatica di almeno kg. 6,12.



*Adottata la normativa ICF sulla sicurezza di salvagente e caschi. In via transitoria, per il 2013, saranno ancora ammessi materiali privi delle registrazioni.*

*Tuttavia gli Ufficiali di Gara dovranno iniziare ad effettuare questo controllo sulla base degli elenchi dei costruttori che verranno forniti esercitando opera di informazione verso quegli atleti che non risultano ancora allineati.*

*Ai pesi per la verifica della galleggiabilità dovrà essere aggiunto materiale per 0,12 Kg (120 grammi) per adeguare la conversione allo standard in 60 Newton (1 Newton = 0,102 Kg)*

#### Art. 1.13 - Categorie

1. I concorrenti sono suddivisi per età nelle seguenti Categorie (maschili e femminili):

- ALLIEVO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto l'8° e non ha superato il 10° anno di età;
- ALLIEVO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 10° e non ha superato il 12° anno di età.
- CADETTO/A "A": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 12° e non ha superato il 13° anno di età;
- CADETTO/A "B": è l'atleta che nell'anno in cui si tessera ha compiuto il 13° e non ha superato il 14° anno di età;



*Definito che gli Allievi "A" diventano una categoria agonistica a tutti gli effetti e che sono sempre previste due categorie per i Cadetti.*

#### Art. 2.2 – Segreteria - costituzione e compiti

.....

2. I compiti della Segreteria sono:
- a. gestire le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal Bando di Gara. In particolar modo la Segreteria deve verificare che gli Affiliati iscrivano solo gli *atleti tesserati alla FICK* per l'anno in corso, rifiutando le iscrizioni di soggetti irregolari con a seguire tempestiva comunicazione all'Affiliato stesso;
  - b. verificare che la categoria in cui il concorrente è iscritto sia compatibile con la sua età, con le disposizioni del bando e con le norme del presente regolamento;



*Riprese le responsabilità degli organizzatori e della segreteria gara in merito ai controlli sulle iscrizioni e sugli ordini di partenza. Introdotto questo controllo di compatibilità fra età e categoria in cui è iscritto (Ragazzi nei Senior, Allievi A nei B, ecc)*

#### Art. 2.3 - Soccorso in acqua e Responsabile del Soccorso in acqua

1. Il Comitato Organizzatore deve assicurare durante le Prove Ufficiali e durante la Gara un adeguato *Soccorso in acqua*. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del Percorso e ai compiti loro affidati.
2. Il Soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito *Responsabile del Soccorso in acqua*. Il Responsabile del Soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal Direttore di Gara, dal Giudice Arbitro Principale e dal Giudice di Partenza in ogni momento.

3. Il Responsabile del Soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutto il periodo in cui è attivo e qualora, per qualsiasi motivo, ritenesse che siano venuti meno i requisiti minimi necessari, egli deve chiedere la sospensione immediata della gara informando il Direttore di Gara.



*Chiarito che è il Responsabile del Soccorso in acqua a stabilire se sono venuti meno i requisiti minimi di sicurezza.*

#### Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

3. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:

- f. verifica che l'ordine di arrivo ufficiale rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G



*Responsabilizzato maggiormente il GAP circa le verifiche sui risultati finali*

#### Art. 2.8 - Ufficiali di Gara (UU.G.)

1. Agli Ufficiali di Gara sono assegnati i seguenti incarichi:

- a) **Giudice al Controllo Imbarcazioni e Dotazioni di Sicurezza:** controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente Codice. Se previste dirige le operazioni di punzonatura.



*Introdotta una nuova figura con incarichi prevalenti di responsabile, quando previsto, della procedura di punzonatura, cioè della verifica preventiva delle misure e peso delle imbarcazioni e della adeguatezza di salvagente e caschi.*

#### Art. 3.2 - Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni alle Gare Internazionali sia che si svolgano in Italia sia all'Estero, devono essere fatte obbligatoriamente - pena la nullità - attraverso la federazione nazionale presso cui l'atleta è tesserato e deve essere espletata secondo le indicazioni date dal Bando di Gara..



*Precisato che le iscrizioni alle gare Internazionali devono essere fatte dalla Federazione e non direttamente dalla Società. Questo a garanzia delle verifiche sul tesseramento e sull'età dei concorrenti. **L'età minima per partecipare ad una gara internazionale è ora per l'ICF di 15 anni.***

#### Art. 3.5 – Sostituzioni

1. Per le Gare Individuali non è ammessa alcuna sostituzione.
2. Per le Gare a Squadre, dopo l'accredito, il Rappresentante di Società può sostituire uno solo dei componenti della Squadra. La comunicazione deve avvenire in forma scritta e deve essere consegnata al Direttore di Gara almeno 30' prima dell'ora in cui è programmata la partenza della prima Squadra in assoluto. Dopo tale termine non è ammessa alcuna sostituzione.



*Definite le modalità per la sostituzione di un atleta nella squadra dopo l'accredito.*

### Art. 3.7 – Rappresentante di Società

1. In sede di Accredito ciascun Affiliato deve essere rappresentato da un suo tesserato che assume il ruolo di *Rappresentante di Società* e rappresenterà l’Affiliato per tutta la durata della Gara.



*E’ stato eliminato il “Consiglio di Gara”. L’elenco dei “Rappresentanti di Società” viene stilato dagli organizzatori durante la fase di accredito.*

### Art. 3.8 - Accredito

- .....
5. Durante l’accredito ai Rappresentanti di Società deve essere consegnata una scheda tecnica contenente la descrizione del percorso corredata da una mappa, nonché da tutte le indicazioni utili allo svolgimento della competizione.



*E’ stato eliminato il “Consiglio di Gara”. La fase di accredito diventa il momento più importante della fase di preparazione della gara e il Giudice Principale dovrà essere presente. Diventa obbligatoria la presenza di un tesserato durante le fasi di accredito. Viene introdotto l’obbligo di fornire informazioni ufficiali per iscritto, non solo sul percorso.*

### Art. 3.9 – Ordine di Partenza

1. L’*Ordine di Partenza* è redatto al termine dell’Accredito ed è l’elenco di tutti i concorrenti iscritti suddivisi per Categoria e Specialità; per ciascun concorrente deve essere indicato l’orario di partenza e la denominazione dell’Affiliato presso cui è tesserato.
- .....
4. Per le Gare Internazionali, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali e per le Gare Interregionali il sorteggio avviene dopo la conclusione dell’accredito, **per i Campionati Regionali e le Gare Regionali il sorteggio avviene dopo la conclusione delle iscrizioni.**



*E’ stato eliminato il “Consiglio di Gara”. L’ordine di partenza viene quindi stilato al termine delle fasi di Accredito. Per le gare Regionali viene stilato dagli organizzatori dopo il termine di iscrizione. Non è escluso che venga compilato dopo l’accredito.*

### Art. 3.10 - Numeri di gara

- .....
4. Nelle Gare a Squadre i componenti di ciascuna squadra indossano o pettorali apposti con il medesimo numero e differenziati dalla lettere A, B e C, o indossano i numeri che hanno utilizzato nella Gara Individuale.



*Precisato che i concorrenti delle squadre possono correre con numeri ad hoc, oppure con gli stessi della gara individuale.*

### Art. 3.11 - Percorso

1. Il Percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere almeno una zona dove possa passare l’imbarcazione senza strisciare sul fondo.
2. Il Percorso deve presentare difficoltà non superiori alla IV Classe della scala internazionale.
3. Sono vietati Percorsi con caratteristiche tali che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.
4. Il Comitato Organizzatore deve rimuovere dal Percorso qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d’acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai Rappresentanti degli Affiliati.
5. Il Percorso può presentare punti dove sono stati posti dal Comitato Organizzatore dei *passaggi obbligati artificiali*. Essi non possono essere più di 2 per l’intero Percorso, devono essere adeguatamente segnalati e comunicati preventivamente ai Rappresentanti di Società. Inoltre i passaggi obbligati posti dai Comitati

Organizzatori devono essere presidiati per tutta la durata della Gara da almeno un Ufficiale di Gara che squalifichi i concorrenti che non rispettano le indicazioni.

6. Nelle Gare valide come prove di selezione per le Squadre Nazionali il Percorso deve essere concordato con la Commissione Tecnica Federale.
7. Il livello dell'acqua deve essere costante per tutta la durata della Gara.
8. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del Responsabile del Comitato Organizzatore, del Responsabile del Soccorso in acqua, dei Rappresentanti di Società e del Giudice Arbitro Principale, il Direttore di Gara può variare il Percorso ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della Gara su un altro Percorso. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della Gara e deve essere mantenuta per l'intera durata della Gara.



*Precisato che il percorso non può essere di difficoltà superiore al 4° grado. Introdotti i **passaggi obbligati artificiali** per "obbligare" gli atleti a transitare in un punto preciso del percorso. Se previsti gli atleti che non transitano per quel punto vengono squalificati.*

### Art. 3.12 - Prove Ufficiali

1. Sono definite *Prove Ufficiali* le discese che gli atleti effettuano lungo il Percorso in un determinato periodo indicato dal Comitato Organizzatore e riportato sul Bando di Gara.
2. Le Prove Ufficiali devono essere previste con un congruo anticipo rispetto all'inizio della Gara, possono tenersi anche su più sessioni distinte e ciascuna sessione deve avere una durata tale da permettere a ciascun concorrente di effettuare almeno due prove consecutive dell'intero Percorso.
3. Durante le Prove Ufficiali il Percorso deve avere le stesse caratteristiche presenti in Gara, il livello dell'acqua deve essere mantenuto costante e se possibile simile a quello previsto durante la competizione.
4. Il Comitato Organizzatore deve garantire un adeguato Soccorso in acqua per tutta la durata delle Prove Ufficiali.
5. Sino alla Chiusura Percorso anche al di fuori delle Prove Ufficiali i concorrenti possono percorrere il tratto di gara, tuttavia tali discese sono da intendersi effettuate a titolo personale, quindi a tutti gli effetti al di fuori del contesto organizzativo della manifestazione.



*Articolo nuovo che prevede questa possibilità*

### Art. 3.13 – Chiusura Percorso

1. Si definisce *Chiusura Percorso* il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il Percorso è vietata ad esclusione di quella dei natanti destinati al Soccorso in acqua. L'ora della Chiusura Percorso deve essere indicata dal Bando di Gara.
2. Dopo la Chiusura Percorso tutti i canoisti già in acqua devono portarsi a valle del Traguardo il più velocemente possibile.
3. I soggetti che non rispettano la Chiusura Percorso, una volta identificati, se trattasi di concorrenti vengono segnalati al G.A.P. che provvede alla loro immediata squalifica dall'intera gara; se trattasi di tesserati FICK non iscritti alla Gara sono segnalati al Direttore di Gara che commina loro la sanzione fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna stagione sportiva.



*Normata la "Chiusura del Percorso"*

### Art. 3.14 - Partenza

1. La *Partenza* è la linea che fissa l'inizio del Percorso, è determinata dalla congiungente di due punti fissi e fra loro distanti e possibilmente deve risultare ortogonale al flusso della corrente; sulla Partenza può essere posizionato un cancelletto che deve essere attraversato da tutti i concorrenti.

2. I concorrenti devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della Partenza, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati nell'Ordine di Partenza.
3. Almeno 15 secondi prima del VIA, l'imbarcazione che sta per partire deve trovarsi in favore corrente, ferma e con la punta immediatamente dietro alla Partenza, trattenuta in questa posizione da un assistente del Giudice di Partenza sino al momento del VIA.
4. La procedura di partenza può essere effettuata vocalmente dal Giudice di Partenza o da uno dei cronometristi, oppure per mezzo di segnali acustici automatici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al VIA, quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il VIA che se dato automaticamente deve avvenire attraverso un suono particolare e inconfondibile. Al VIA l'assistente del Giudice di Partenza lascia l'imbarcazione libera e il concorrente inizia a pagaiare.
5. Per non incorrere nella falsa partenza, i concorrenti non devono superare con la punta dell'imbarcazione la Partenza e negli ultimi 5 secondi devono rimanere immobili sino al VIA.
6. Nelle Gare a Squadre tutte le imbarcazioni devono essere trattenute e tutti i concorrenti devono attraversare la Partenza entro 10 secondi dal VIA.
7. Nelle Gare Individuali le partenze sono cadenzate a intervalli di almeno 30 secondi, nelle Gare a Squadre gli intervalli sono di almeno 1 minuto. L'intervallo fra le Categorie deve essere di almeno 1 minuto per le Gare Individuali e 2 minuti per le Gare a Squadre.
8. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che squalifica il concorrente che l'ha commessa comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale.



*Riviste le procedure di Partenza e precisati i criteri per considerare una "falsa partenza".  
Portato ad **1' il distacco** minimo fra categorie.*

*Eliminata la partenza "in linea".*

### Art. 3.21 - Provvedimenti di squalifica

1. Gli UU.G. squalificano i concorrenti che:
  - a. non rispettano le regole di gara;
  - b. a un controllo risultano aver gareggiato con un'imbarcazione non conforme e/o risultano non essere in regola con le dotazioni di sicurezza;
  - c. ricevono durante la Prova aiuti esterni, ove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al concorrente o alla sua imbarcazione; **anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua.**
  - d. sono accompagnati per tutto o per un tratto del percorso da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
  - e. ricevono indicazioni durante la Prova per mezzo di apparecchiature radiotrasmettenti;
  - f. **non rispettano gli orari di chiusura del percorso;**
  - g. **commettono falsa partenza;**
  - h. **effettuano trasbordi oppure evitano il transito per i "passaggi obbligati";**
  - i. **ostacolano intenzionalmente il concorrente che li supera;**
  - j. **tagliano il traguardo capovolti o rovesciati, tagliano il traguardo più di una volta, o risalgono il percorso dopo aver concluso la Prova;**
  - k. **non transitano per la porta a sostegno delle fotocellule posizionate sulla linea di partenza o sul traguardo;**
  - l. **nella gara a squadre attraversano la linea di partenza o di arrivo in un tempo superiore ai 10".**



*Riepilogati in un unico articolo tutti i casi di squalifica.  
Precisato che anche il soccorso in acqua è da considerarsi aiuto esterno.*

### Art. 4.3 – Percorso - caratteristiche tecniche

1. Per la Categorie Ragazzi/e, Junior, Under 21/23, Senior e Master A/H il Percorso deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 1,5 e superiore a Km. 6,0. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III Classe per le Gare Nazionali e per i Campionati Italiani e non inferiore alla II Classe per le Gare Interregionali, per la Gare Regionali e per i Campionati Regionali
2. Le Prove per le Categorie Allievi/e A/B e Cadetti/e A/B devono disputarsi su un Percorso con lunghezza non superiore a Km. 3 e di difficoltà non superiori alla II Classe.



*Rivista la lunghezza minima (1,5 km) e massima (6 km) del percorso di Discesa Classica.  
Eliminata l'approvazione del percorso da parte del Direttore di Gara e la possibilità di ridurre la lunghezza per Senior Femminile, Junior e Ragazzi/e.*

#### **Art. 4.5 - Cronometraggio**

1. Per le Gare Nazionali nelle Categorie Senior e Junior e per i Campionati Italiani Senior, Under 21/23, Junior e Ragazzi/e il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule allineate sulla Partenza e sul Traguardo con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule per motivi tecnici viene considerato valido il tempo rilevato manualmente.



*Chiarito che nelle gare di Classica le due fotocellule devono essere "allineate" ma non necessariamente collegate fra loro.  
Se sono collegate fra loro il tempo finale sarà automatico, altrimenti dovrà essere calcolato con differenza fra tempo di partenza e tempo di arrivo.*

#### **Art. 5.4 – Ordine di partenza**

Per la prima e la seconda Manche si utilizza il medesimo ordine di partenza.



*Nella Sprint non è più necessario predisporre un nuovo ordine di partenza stilato sulla base della classifica della prima manche.*

#### **Art. 5.7 – Classifica Finale**

1. Le Gare Individuali Nazionali e di Campionato Italiano devono essere disputate su due manche distinte e la Classifica Finale è determinata dal miglior risultato di manche di ciascun concorrente.
2. Tutte le altre Gare Individuali possono disputarsi anche su un'unica manche e in tal caso ciò deve essere indicato nel Bando di Gara.
3. Le Gare a Squadre e si disputano su un'unica manche.



*La classifica della Sprint tiene conto della prova migliore e non più della somma delle due manche.  
La gara di Sprint può svolgersi anche con una sola manche.*